
Incontro mondiale famiglie: card. Farrell, "la Chiesa ha bisogno di voi e del vostro contributo operoso"

“La famiglia fondata sul sacramento è un moltiplicatore che non si limita agli sposi. Per questo la Chiesa ha bisogno delle famiglie e del loro contributo operoso”. Lo ha detto card. Kevin Joseph Farrell, prefetto del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, questa mattina nell’Aula Paolo VI del Vaticano, in apertura del X Incontro mondiale delle famiglie. “Chiediamoci – continua - in quale ambito possiamo agire meglio insieme per rendere le famiglie consapevoli del ruolo che hanno nella Chiesa”. A proposito delle periferie esistenziali, il cardinale suggerisce di fare affidamento sul discernimento che “è un punto chiave. Solo con il discernimento porteremo le persone a Cristo”. Sull’Incontro mondiale, sottolinea come sia diverso per colpa della pandemia, rispetto agli ultimi organizzati. Tuttavia “grazie allo sviluppo dei media e dei mezzi di comunicazione digitale, ogni momento sarà seguito in tutto il mondo. Soprattutto c’è un elemento di novità di cui dobbiamo tener conto: in ogni continente i vescovi stanno vivendo un incontro analogo con le famiglie sulle medesime tematiche e contenuti che svilupperemo a Roma. Credo sia importante che viviamo questi prossimi tre giorni insieme come un momento di autentica comunione ecclesiale con le famiglie che si aspettano non solo momenti di sostegno ma anche i segni di una consapevolezza di tante situazioni di cui è necessario prendersi cura. Approfondiremo i temi in base a ciò che è emerso negli ultimi tre anni dai nostri incontri. Avremmo dovuto inserire altri argomenti che ci sono stati segnalati e di cui siamo consapevoli. Penso ad esempio al ruolo ecclesiale delle persone con disabilità, alla vocazione delle persone sole, alle famiglie che vivono esperienze particolari come la morte di un figlio. Non si tratta di fare un elenco di tutte le specifiche situazioni, si tratta di impostare insieme un atteggiamento di accompagnamento pastorale adeguato che, come ci mostra Papa Francesco in *Amoris Laetitia*, deve prendere le mosse da ciò che la famiglia è ovvero un luogo di accoglienza e amore”.

Elisabetta Gramolini